



Comune di Villanova del Sillaro

Provincia di Lodi

CAP 26818 - Tel. 0371.230021- Tel./Fax 0371.230002

REGOLAMENTO
PER L'UTILIZZO DELLO
STEMMA, DEL GONFALONE,
E DELLA FASCIA TRICOLORE

IL SINDACO

f.to Emilio Boriani



IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Gaetano Negri

[COPIA]

SOMMARIO

	Capo I - Disposizioni generali	
Art.1	Oggetto del regolamento	pag.1
Art.2	Partecipazione del Comune a cerimonie	pag.1
	Capo II - Lo stemma comunale	
Art.3	Descrizione dello stemma	pag.1
Art.4	Divieto di uso dello stemma	pag.2
Art.5	Timbro ufficiale	pag.2
	Capo III - Il Gonfalone	
Art.6	Descrizione del Gonfalone	pag.2
Art.7	Custodia del Gonfalone	pag.3
Art.8	Uso del Gonfalone	pag.3
Art.9	Cerimonie religiose	pag.3
Art.10	Processioni religiose e cortei funebri	pag.3
Art.11	Cortei commemorativi	pag.4
	Capo IV - La fascia tricolore	
Art.12	Fascia tricolore	pag.4
	Capo V - Disposizioni finali	
Art.13	Entrata in vigore	pag.4

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1-Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore e viene emanato in applicazione dello statuto in relazione al disposto dell'art.5 della legge 8 giugno 1990, n.142, sull'ordinamento delle autonomie locali.

Art.2-Partecipazione del Comune a cerimonie.

1. Le partecipazioni del comune a cerimonie pubbliche con il Gonfalone e fascia tricolore saranno disposte dal Sindaco con apposito provvedimento.
2. Il provvedimento di cui al precedente comma dovrà richiamare la norma in base alla quale è disposta la partecipazione od esposti succintamente i motivi.
3. Il provvedimento di cui al precedente comma 2 dovrà essere tempestivamente partecipato ai capigruppo comunali ed ai dipendenti incaricati del servizio.
4. Salva diversa assegnazione di posti, il Sindaco ed i consiglieri comunali, durante la cerimonia, seguiranno il Gonfalone comunale.

CAPO II
LO STEMMMA COMUNALE

Art.3-Descrizione dello stemma.

1. Lo stemma del comune è stato concesso con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 giugno 1953, trascritto:
 - nel registro araldico dell'Archivio Centrale dello Stato in data 19 gennaio 1954;
 - nei registri dell'Ufficio araldico il 2 marzo 1954.
2. Nel detto decreto, lo stemma è così descritto:

"Bandato, ondulato di azzurro e di argento, di 4, caricato da un castello di rosso, murato di nero, di due piani, torricellato di due, merlato alla guelfa, aperto e finestrato del campo, e posto in abisso, accostato ai lati da due rami di ulivo, posti in palo. Ornamenti esteriori da Comune."

Art.4-Divieta di uso dello stemma.

1. Lo stemma è di proprietà del comune ed è vietato, in via assoluta, a chiunque, di farne uso, fatto salvo l'uso autorizzato come al successivo comma 2.
2. A richiesta di enti pubblici locali o di aziende operanti nel Comune o, comunque, nell'interesse pubblico locale, la Giunta comunale potrà autorizzarne l'uso condizionato.

Art.5-Timbro ufficiale.

1. Lo stemma è riprodotto nel timbro ufficiale metallico del Comune per la identificazione degli atti e documenti, rendendoli così ufficiali e legali ad ogni effetto di legge.
2. Per gli usi correnti certificativi, il Sindaco, con apposito provvedimento, potrà disporre la riproduzione del timbro ufficiale con l'aggiunta dell'indicazione inequivocabile dell'ufficio cui sono assegnate le riproduzioni stesse.

CAPO III IL GONFALONE

Art.6-Descrizione del Gonfalone.

1. Il Gonfalone del Comune è stato concesso con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 giugno 1953, trascritto, - nel registro araldico dell'Archivio Centrale dello Stato in data 19 gennaio 1954; - nei registri dell'Ufficio araldico il 2 marzo 1954.
2. Nel detto decreto, il Gonfalone è così descritto:
"Drappo bandato di bianco e d'azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopradescritto con l'iscrizione centrata in argento: Comune di Villanova del Sillaro. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dai colori bianco e azzurro con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento."

Art.7-Custodia del Gonfalone.

1. Il Gonfalone viene ordinariamente custodito nell'apposito armadio a vetri situato nella sala consiliare.

Art.8-Uso del Gonfalone.

1. In tutte le esposizioni e cerimonie, il Gonfalone segue la bandiera nazionale cui spetta il posto d'onore.
2. Durante le riunioni del Consiglio Comunale entrambi i vessilli dovranno essere esposti ai lati della presidenza o all'ingresso o al balcone comunale.
3. L'esposizione del Gonfalone civico al balcone o all'inter-no della sede comunale deve essere effettuata nelle occasioni solenni unitamente alla bandiera nazionale.
4. L'esposizione del Gonfalone civico è sempre subordinata a quella della bandiera nazionale.

Art.9-Cerimonie religiose.

1. Quando la rappresentanza del Comune prende parte a cerimonie religiose in Chiesa, il Gonfalone civico starà alla destra dell'altare; per le altre rappresentanze si darà la precedenza a quella della Provincia (dall'altro lato dell'altare) e alternativamente alle altre bandiere.
2. In ugual modo sarà disposto per la partecipazione alla Messa al campo.

Art.10-Processioni religiose e cortei funebri.

1. Nelle processioni religiose la bandiera nazionale ed il Gonfalone fiancheggiarono o seguiranno immediatamente il Clero, con lo stesso ordine indicato all'art. 9 mentre le altre rappresentanze con o senza vessillo si uniranno a seconda del grado gerarchico.
2. Nei cortei funebri, anche secondo l'usanza, i vessilli fiancheggiarono il feretro od apriranno i cortei stessi.

Art.11-Cortei commemorativi.

1. In occasione di cortei per commemorazioni o altre circostanze civili o patriottiche di particolare rilievo, il Gonfalone civico deve trovare posto in testa al corteo stesso, riservando il posto d'onore alla bandiera nazionale ed a quelle decorate al valore civile o militare.
2. In presenza del Gonfalone della Provincia, questo deve avere il posto d'onore di fianco a quello del Comune o dei Comuni rappresentati, salvo il caso dei vessilli decorati che debbono sempre procedere dopo la bandiera nazionale.
3. I vessilli di altre organizzazioni debbono essere collocati e procedere in seconda fila, con a fianco le rispettive rappresentanze.

CAPO IV LA FASCIA TRICOLORE

Art.12-Fascia tricolore

1. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica, da portarsi a tracolla della spalla destra (art.35, comma 7 della legge 8 giugno 1990, n.142).
2. L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del Sindaco il quale potrà farsi rappresentare con l'uso del distintivo.

CAPO V DISPOSIZIONI FINALI

Art.13-Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'espletamento del controllo di legittimità da parte del Comitato Regionale di Controllo, esperite le procedure previste dallo Statuto Comunale.



COMUNE DI VILLANOVA DEL SILLARO

c.a.p. 20070

PROVINCIA DI LODI

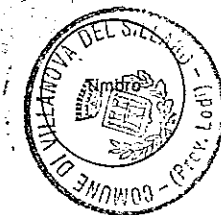
Tel. (0371) 230.021
Tel. e Fax (0371) 230.002

Regolamento per l'utilizzo dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore

Il presente regolamento:

- 1) È stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del.....26/2/1996.....
con atto n.....1.....;
- 2) È stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal.....6/3/1996.....
al.....21/3/1996.....;
- 3) È stato esaminato dal Comitato Regionale di Controllo sugli atti dei Comuni (Co.Re.Co.) nella
seduta del.....25-3-1996..... n.....15052.....;
- 4) È stato affisso all'albo pretorio comunale dal.....8/1/1997..... al.....23/1/1997..... per 15
giorni consecutivi con la contemporanea pubblicazione, allo stesso albo pretorio, ed in altri luoghi
consueti, di apposito manifesto annunciante la detta affissione;
- 5) È entrato in vigore il.....24/1/1997.....

Data.....24/1/1997.....



Il Segretario Comunale